



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

L'elefante e la farfalla

SETTORE e Area di Intervento:

A – 6 Disabili; 4 immigrati, profughi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Alleggerire il carico delle famiglie con persone con disabilità;

Fornire orientamento in materia di accertamento della diagnosi e riconoscimento dei diritti del disabile;

Fornire supporto pomeridiano alle famiglie;

Fornire supporto nelle attività di sistema organizzate dalle famiglie disabili;

Fotografare la situazione della disabilità a livello locale e censirne i bisogni;

Incentivare l'interculturalità e l'inclusione di disabili ed immigrati.

META-OBIETTIVO sarà, inoltre: FORMARE ED EDUCARE I VOLONTARI AL LAVORO DI GRUPPO E INCENTIVARE LE AZIONI DI "NETWORKING".

CRITERI DI SELEZIONE:

CRITERI STABILITI DAL DECRETO N. 173 DELL' 11 GIUGNO 2009 DEL CAPO DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 10

Numero posti con solo vitto: 0

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Comune di Bitonto	Bitonto	Corso V. Emanuele II, 41	16673	10

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I ragazzi diversamente abili per i quali l'ente ha previsto la riserva:

Si occuperanno di gestire un data base e di effettuare operazioni di rilevazione dell'esistente. Dovranno, pertanto essere nelle condizioni di poter utilizzare un

pc (disabili motori o con lieve ritardo cognitivo). Essi cureranno altresì i rapporti con le associazioni in ottica di rete (2 unità)

Gli altri volontari invece svolgeranno le seguenti azioni:

stesura dei piani individualizzati e conseguente presa in carico del recupero scolastico (2 unità);

Accompagnamento alle attività sportive, disbrigo pratiche di alleggerimento del carico familiare (4 unità); Si prevede che ogni volontario possa farsi carico, con opportune turnazioni di servizio di circa 4 diversamente abili ciascuno. Tale programmazione verrà effettuata ad avvio progetto.

Apertura di un servizio di sportello sulla normativa a sostegno delle persone portatrici di disabilità (2 unità).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

nessuno

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

I volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti dai singoli progetti.

I volontari dovranno adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario ed a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione civica.

Il set che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare sono:

Competenze di base:

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;

- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc.).

I destinatari acquisiranno le seguenti competenze e professionalità:

CAPACITA' E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra.

I volontari avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni interpersonali
- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio ufficio
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.)
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone

Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto.

Collaboreranno nel progettare e avviare attività educative rivolte all'utenza.

CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, apparecchiatura elettronica, ecc.

- Uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici
- Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio. et.)
- Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali e di progettazione
- Conoscenza del territorio
- Conoscenza delle tematiche sulla sicurezza stradale e di mobilità sostenibile.

Metacompetenze

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto ed il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione ed i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Le professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa e aggiuntiva svolta saranno certificate e riconosciute da un ente terzo.

Alla fine del percorso le predette competenze saranno certificate dall'ente terzo KHE Soc. Coop., Organismo Formativo Accreditato inserito nell'Elenco Regionale con Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale Professionale 27 maggio 2013, n. 498; (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Moduli a cura della dott.ssa Annapaola Buquicchio (36 ore)

1. Counseling e intelligenza emotiva

Finalità del presente modulo è fornire ai volontari degli elementi di riflessione sull'approccio nella relazione di aiuto verso la persona che versa in condizioni di svantaggio.

- Che cosa sono le abilità di counseling
- Mettere la persona la centro
- Invitare qualcuno a parlare
- Come aiutare le persone a continuare a parlare
- Aiutare le persone a sentirsi meglio
- Puntare al nocciolo del problema
- Esplorare le soluzioni possibili
- Aiutare le persone nei problemi della vita di tutti i giorni
- Gestire il proseguimento delle relazioni
- Pensare anche ai propri bisogni
- Intelligenza emotiva: una capacità fondamentale
- Le radici dell'empatia
- Le arti sociali
- Emozioni e superamento dei traumi
- I circuiti neuronali della paura

Riferimenti bibliografici: Geldard & Geldard, Parlami, ti ascolto: le abilità di counseling nella vita quotidiana, Erikson, 2016; D. Goleman, Intelligenza emotiva, BUR Rizzoli 2016

2. Elementi di psicologia dello sviluppo

Finalità del presente modulo è fornire al volontario i rudimenti dello sviluppo cognitivo standard nell'uomo, al fine di condurre lo stesso alla riflessione sull'incidenza dell'ambiente e dei deficit genetici nel ritardo dello sviluppo.

- Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'adulto;
- L'osservazione diretta del bambino;
- Lo sviluppo psicomotorio;
- Lo sviluppo percettivo;
- Lo sviluppo dell'intelligenza;
- Dal pensiero intuitivo a quello operatorio;
- Forme di pensiero più evolute (pensiero ipotetico deduttivo e previsione probabilistica);
- Il linguaggio e il suo sviluppo;
- La vita affettiva e il suo sviluppo.

Riferimenti bibliografici: G. Petter, Dall'infanzia all'adolescenza: aspetti e problemi fondamentali dello sviluppo psicologico, 1992 Giunti

3. Elementi di psicopedagogia delle differenze individuali

Finalità del presente modulo è stimolare la riflessione del volontario sulla reciproca influenza tra personalità e intelligenza, personalità e memoria, Personalità, intelligenza, apprendimento e riuscita del lavoro;

- Cognizione e personalità: due ambiti distinti in relazione;
- Alcuni esempi dell'influenza della cognizione sulla personalità;
- Motivazione: cos'è e come si auto-determina;
- La personalità in relazione con l'intelligenza;
- Il ruolo delle convinzioni e della motivazione: locus of control interno ed esterno, attribuzione personale entitaria ed incrementale dell'intelligenza;
- Personalità, intelligenza e apprendimento;
- Personalità, intelligenza e riuscita del lavoro;
- Le memorie: semantica ed episodica-autobiografica;
- I ricordi base nella costruzione del Sé;

- Prove dell'esistenza di un sistema di memoria autobiografica;
- Apprendimento e studio;
- Trattati di personalità e studio;
- Strategie e differenze individuali nell'apprendere;
- Perfezionismo e studio;
- Emozioni e successo accademico;
- L'atteggiamento verso l'apprendimento;
- Come personalità ed emozioni possono influenzare il comportamento spaziale;
- Orientamento geografico, senso dell'orientamento e rappresentazioni spaziali
- Relazione tra abilità di base e orientamento.

Riferimenti bibliografici: De Beni, Carretti, Psicologia della personalità e delle differenze individuali, Il Mulino 2008

4. **Elementi di psicologia dell'handicap**

Breve disamina delle tipologie di disabilità di nostro specifico interesse: disabilità motoria, intellettiva e autismo.

Disabilità motoria:

- lo sviluppo psicologico;
- gli aspetti relazionali: i genitori, l'interazione con i pari, la qualità della vita, gli interventi.

Disabilità intellettiva:

- disabilità intellettiva e sviluppo;
- sviluppo cognitivo e linguistico.

Autismo:

- definizioni e criteri diagnostici;
- lo sviluppo nel bambino autistico;
- interpretazioni dell'autismo: carenze della teoria della mente, coerenza centrale debole, deficit delle funzioni esecutive, deficit socio-affettivo primario, compromissione dei neuroni a specchio, le basi biologiche.
- Decorso
- Trattamento
- I Modelli ICF e ICF CY (international classification of functionig and helath e international classification of functionig and helath Child and youth version);
- Il PEI (Piano Educativo Individualizzato);
- Lavorare con le diverseabilità: studio di buone prassi.

Riferimenti bibliografici: Zanobini, Usai Psicologia delle disabilità e dei disturbi dello sviluppo, Franco Angeli, Milano 2011.

Moduli a cura della dott.ssa Annalisa Di Mauro (24 ore)

5. **Gli enti e la normativa del Welfare, con particolare riferimento all'Handicap**

Finalità di questo intervento è informare i volontari sugli enti competenti in materia di handicap, nonché sulla legislazione vigente in materia di handicap.

- Gli enti del walfare: Regione, Aziende dei servizi alla persona, servizi sociali comunali, associazionismo e volontariato locale.
- I piani sociali di zona
- Il ruolo delle agenzie educative nel progetto di vita

- I Bisogni Educativi Speciali (nell'accezione allargata di Ianes)
- Dalla Costituzione alla legge 517/77
- Verso la legge 104/92
- Gli strumenti per l'integrazione

6. Verso l'Etica della cura

Il modulo è finalizzato alla riflessione, da parte dei volontari, sulla condizione del disabile oggi. E' soltanto sul terreno etico che si può ritrovare un denominatore comune per tutti tipi di disabilità esistenti, vale a dire la possibilità di riconoscere al disabile, qualunque sia e per quanto grave sia la sua menomazione, la piena dignità di persona umana. Ciò in conseguenza del fatto che la presenza dell'handicap non può in alcun modo negare l'esistenza del medesimo referente ontologico, la comune natura, di "normodotati" e disabili. Difatti, la mancanza di alcune proprietà o funzioni (sia essa temporanea o permanente, presente dalla nascita o sopravvenuta in un momento successivo a causa di un incidente stradale o domestico o lavorativo o come conseguenza di una malattia invalidante) non depaupera affatto la natura umana dal punto di vista ontologico, ma, semmai, la impoverisce solo fenomenologicamente.

- La teoria personalista versus la visione funzionalista dell'uomo
- La definizione di persona
- Etica della cura

Riferimenti bibliografici: Zanobini, Usai Psicologia delle disabilità e dei disturbi dello sviluppo, Franco Angeli, Milano 2011. Ianes, Macchia, La didattica per i bisogni educativi speciali, Erikson 2013.

7. La gestione dei rapporti interculturali

Il modulo ha l'obiettivo di fornire una serie di strumenti che possano aiutare i volontari a fornire un supporto il più possibile efficace e rispondente ai bisogni degli utenti stranieri, nell'ottica di promuovere la tutela dei diritti e facendo la propria parte per contribuire all'inserimento socioculturale dei migranti.

- L'accoglienza e la relazione con l'utente straniero
- L'assistenza sociosanitaria
- L'assistenza socio lavorativa
- Diritto allo studio e iscrizione scolastica
- Il permesso di soggiorno
- Lo status di rifugiato
- Come affrontare le difficoltà comunicative e/o di comprensione tra persone di culture diverse

Riferimenti bibliografici: R. Gallelli, Educare alle differenze, F. Angeli 2012

8. Orientamento

La formazione specifica è stata integrata del modulo "Orientamento" per mettere a disposizione dei volontari strumenti di orientamento al lavoro e a percorsi di istruzione o formazione professionale.

Il modulo servirà ai volontari come momento di riflessione sul "dopo il servizio" e sulle opportunità formative e lavorative che si prospettano alla fine dell'anno di servizio civile.

Elementi di orientamento al lavoro e alla vita attiva: rientrano tra questi le varie forme di avviamento al cooperativismo e all'auto-imprenditorialità a disposizione dei giovani disoccupati delle aree ad obiettivo 1 (lavoro autonomo, le Misure del POR PUGLIA 2014-2020).

La finalità di questo modulo è anche l'orientamento dei giovani a forme di imprenditorialità autonome, finalizzate alla creazione di occupazione. Dopo un colloquio informale mirante a conoscere le propensioni lavorative di ognuno in futuro, ai ragazzi verranno illustrati i vantaggi delle azioni sistemiche e della pianificazione degli obiettivi, strumenti necessari questi ultimi, non solo in fase progettuale, ma anche negli sbocchi professionali futuri.

Materie trattate:

- Azioni di sistema;
- Pianificazione e controllo;
- Il sistema cooperativo;
- Il fare impresa;
- Il lavoro autonomo.
- Il Curriculum Vitae europeo che fornisce un modello comune di riferimento utilizzabile in tutto il territorio dell'Unione.
- La lettera di accompagnamento/presentazione, che serve a completare il CV ed ha spesso un'importanza pari a quella del CV stesso. Ecco perché è utile seguire una serie di accorgimenti che possono evitarti inutili, e dannose, leggerezze.
- Il colloquio di lavoro. In questa sezione, si indicheranno una serie di "regole d'oro" che saranno utili in fase di selezione per ottenere il posto cui si ambisce. Come prepararsi ad un colloquio di lavoro? Quali sono le domande più frequenti? Cosa succede dopo il colloquio
- Internet e il lavoro. Gli strumenti informatici, diventano si rivelano sempre più supporti veloci, economici ed efficaci per chiunque cerchi un'occupazione in linea con le proprie capacità e desideri.
- Stage e tirocini. L'importanza dell'esperienza di stage da un punto di vista formativo e professionale. Cos'è veramente lo stage? A cosa serve? Quali sono i soggetti coinvolti? È davvero così fondamentale?

Moduli a cura di Giuseppe Ciocia (12 ore)

9. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto (12 ore).

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

- o rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accaduti;
- o applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere:

- I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
- Le procedure inerenti alla propria mansione;
- I D.P.I. utilizzabili;
- Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici.

Argomenti affrontati:

- Sicurezza e barriere architettoniche
- La programmazione e l'organizzazione della sicurezza
- Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità
- La vigilanza e controllo
- La valutazione dei rischi per la salute
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.
- Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante
- Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.
 - I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;
 - Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.
 - Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.
- Durata: 72h